



CODICI

16/00015475

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **TA-TARANTO**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo Nazionale**INV. **15258**OGGETTO: **Lucerna monolithe acroma.**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Taranto (F.202 II NO).**DATI DI SCAVO: **Contrade Montedoro-S.Lucia** INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)DATAZIONE: **II sec.d.C.**

ATTRIBUZIONE: -

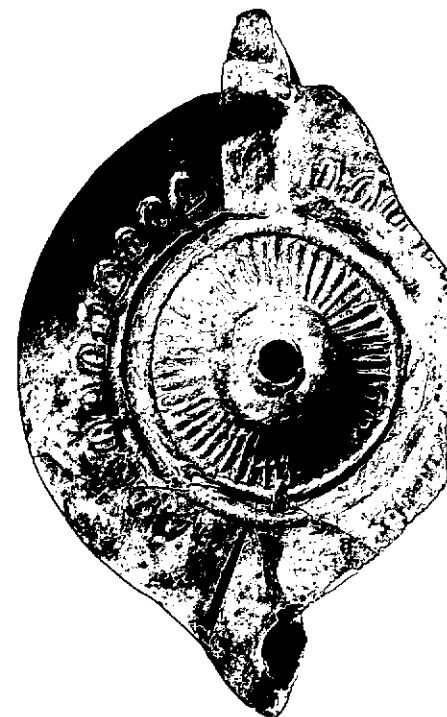
MATERIALE E TECNICA: **Argilla rosata, micacea, depurata; decorazione a stampo.**MISURE: **Lung. 10,3; Alt. 3,4; Diam. max 6,8.**STATO DI CONSERVAZIONE: **Lacunosa nell'ansa, nel beccuccio e nella parte destra; ricomposta da cinque frammenti; leggere tracce di bruciatura sul beccuccio.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato.**

NOTIFICHE: -



Neg. 47830 E

NEG. 47831 E

DESCRIZIONE: **Corpo tondeggiante, carenato con disco concavo delimitato da due scanalature; piccolo foro di riempimento, probabilmente, in asse con il foro per lo stoppino; dalla sezione della frattura del beccuccio si nota che questo era arrotondato, poco protratto delimitato, su ogni lato, da un segmento inciso obliquamente; piede delimitato da una scanalatura con base piana. La decorazione del disco è data da segmenti incisi disposti a raggi; la spalla è decorata con ovoli; sulla base firma incisa su una linea:**

ΗΓΑΘΥ

Tale firma è citata in Not. Scavi 1884, pag. 122, n. 74; J. TOUTAIN, in "Dictionnaire des antiquités Grecques et Romaines" III, Paris, 1873, pag. 1332, s.v.. Secondo L. MERCANDO, Lucerne greche e romane dell'Antiquarium Comunale, Roma, 1962, pag. 34, questo tipo di lucerna è di fabbrica-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

2707 12 15

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

FOTOGRAFIE:

TARANTO

A.F.S. n° 47830-47831 Cat. E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Maglie Francesca Paola Francesco Paolo Pagli*

DATA: **Maggio 1979**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



Class. Antica. DELL'ASLIO

Melli

ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00015475	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA	63	INV. 15258
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

zione greca infatti mentre in Italia si diffonde la lucerna "a canale" e domina la lucerna "a disco", nel II sec. d.C. si sviluppa in Grecia un tipo di lucerna che secondo il Broneer ed il Menzel deriverebbe dalla lucerna "a canale", ma forse è più vicina ai tipi "a disco" poiché la somiglianza con le lucerne "a canale" si limita alla piastrina che interrompe a metà la decorazione della spalla. Questo tipo raggiunge un alto livello artistico soprattutto in età adrianea con raffinatissime raffigurazioni sul disco.
L'esemplare corrisponde al tipo III C della Delplace (CHR. DELPLACE, Presentation de l'ensemble des lampes decouvertes de 1962 à 1971, in "Ordon IV", Bruxelles-Rome, 1974, pagg. 62-63, tav. II).